PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 4 - numero 668 di giovedì 21 novembre 2002

Fumo passivo: nuove prove dei rischi per i bambini

Da Vienna arrivano i dati allarmanti di una nuova ricerca.

Fumo passivo ancora sotto accusa. A svelare nuove prove dei danni e' uno studio dell'Università viennese sui bambini. I piccoli esposti al fumo dei genitori, infatti, presentano alti livelli di particolari sostanze chimiche nel loro sangue. Questo suggerisce che anche i loro vasi, come quelli di mamma e papa', siano attaccati dai 'veleni' del tabacco.

Lo studio, presentato alla conferenza sul cuore di Chicago, rinforza il partito anti-fumo. Il team dell'Universita' di Vienna ha prelevato campioni di sangue e urina di 158 bambini dai 3 ai 15 anni, esaminando i livelli di una sostanza particolare, la 8-epi-PGFalfa. Questa si forma quando i radicali liberi entrano in contatto con l'acido arachidonico, una sostanza 'chiave', che controlla l'apertura e la costruzione di vasi sanguigni, prevenendone l'ostruzione. Se l'attivita' di questo prezioso acido e' compromessa, in teoria cio' potrebbe rendere i vasi piu' vulnerabili ed aprire la strada alle malattie cardiovascolari. L'acido viene danneggiato nel corso della vita, un processo accelerato dalle sigarette. Ma se fin dall'infanzia i bambini sono esposti alle 'bionde', sviluppano elevati livelli della sostanza chimica 'nemica del cuore'.

In particolare, se i genitori fumano piu' di 40 sigarette al giorno, i livelli di 8-epi-PGFalfa nel sangue sono piu' alti del 130% rispetto a quelli di coetanei che vivono in case 'smoke-free'. E il 'vizio' della mamma, dato il generalmente maggiore contatto con i figli rispetto ai padri, ha un effetto piu' pronunciato di quello del papa'.

Negli Stati Uniti e in Europa Occidentale circa la meta' dei bambini e' esposta al fumo passivo.

I contenuti presenti sul sito PuntoSicuro non possono essere utilizzati al fine di addestrare sistemi di intelligenza artificiale.

---

www.puntosicuro.it